

Dal lavoro della commissione speciale del Senato

Friuli: migliorato il decreto per soldati, imprese e comuni

Accolte in larga misura le richieste del PCI - Esentati dalla leva i giovani delle zone terremotate - Nessuna agevolazione alle aziende che si trasferiscono - Finanziamenti ai comuni - Il mandato di Zamberletti scadrà nell'aprile '77

aprire la strada ad una vera riforma delle istituzioni militari. Il confronto — è stato detto — non è stato fatto. Il governo D'Alema e la discussione — avviene oggi dunque su un terreno nuovo e più vasto, che ha come conseguenze del 20 giugno che ha mutato i rapporti di forza tra la sinistra e la Parla-mento. Si tratta di un ovvio, non definitivo ovvia-mento, della lotta condotta tra la sinistra e la destra, le forze democratiche.

Tuttavia — ha detto D'Alema — l'impressione generale è che la sinistra non debba essere profondamente miglio-rata («Una legge da riscrivere in notturna misura», ha detto il ministro della Giusti-zia Natta nel suo intervento), che contiene ancora alcuni punti negativi, diversi, e con- punti positivi sono circonda- ta da ambiguità che non si

BOLOGNA. I
Con un grande incontro di
popolo si terra domenica a
Marzabotto la manifestazione
per ricordare il XXXII an-
niversario della morte del
sacro di 1830 cittadini op-
portuno dalle SS naziste. Al pro-
gramma: la manifestazione
dei genitori dei bambini
saggi tra i quali quello del
compagno Enrico Berlinguer,
il segretario generale del Pci,
che si recerà a quello del
presidente del partito Luigi
Longo in cui si afferma che
il grande scempio compiuto
32 anni fa dalla criminale
fascia nazista. Dopo aver
riferito che il presidente dei
dazi abitanti di Marzabotto,
Berlinguer sottolinea che si
tratta di una presunta "libera-
zione" della libertà e la democrazia,
per la giustizia e il rinnova-
mento sociale dell'Italia.

I senatori Nenni, Parri, Gi-
seppe Saragat e gli onorevoli
Uccio Biasini e Benigno
Zaccagnini, segretario del
Pli, hanno dato particolare
rilevato il fatto che
ricorrenza "chiamata alla co-
scienza del popolo italiano
paese i valori umani e po-
litici che furono fondamen-
ti della Resistenza e l'impegno
della libertà sociale del
popolo tutto ad opera
perché siano garantite in ca-
duta della libertà sociale in
costituzione".

Da parte sua Bettino Cri-
sti, segretario del Psi, sotto-
linea che i 32 anni fa rivive-
ranno le celebrazioni di quei
giorni e conclude rilevando
che "il paese ha il dovere
che «ci viene da Marzabotto»
deve illuminare tutta la na-
zione e che la democrazia
orienta innanzitutto verso
gli ideali di vita e di lavoro
che i vostri martiri cadde

«Ancora una intensa, faticosa lotta di lavoro, ieri, al Senato per la commissione speciale che sta rielaborando il decreto a favore del Friuli, Nello, che ha fatto un'ottima sintesi delle quali sono stati esaminati gli articoli e i numerosi emendamenti i quali si è registrato uno sforzo unitario per non far cadere i provvedimenti approvati dal governo. Uno sforzo coerente nella scelta (compunti l'altro ieri) di aumentare di 100 miliardi le finanziamenti».

La seconda scelta quella cantante della commissione è stata quella di fissare — accorciando — i termini di attuazione, l'implemento della comunità — al 30 aprile 1977 la cessazione delle funzioni straordinarie — e di dare un ruolo al governo. E' opportuno ricordare che, stabilendo un termine alle funzioni straordinarie del commissario, si metteva in discussione, per tempi, restringendo la fase dell'emergenza per avviare le attività di ricostruzione e riassetto.

In stretto rapporto con questo punto è il problema della utilizzazione, una volta conclusa la emergenza, dei fondi. E' opportuno che si chiedano siano trasferiti alla Regione. Anche in questo caso (il governo ha detto) «in pieno accordo con le province, per la gestione di queste risorse».

sera di quel concorrente alla limitazione della norma del problema e di restituire alla regione i suoi poteri e le sue responsabilità, anche per la amministrazione, per la gestione passiva, pendenti, senza legarle — forse all'infinito — ai ministri, ed a quello dell'Interno in particolare.

Il problema è stato modificato anche la norma relativa ai giovani di leva già alle armi o che entro il 1977 dovebbero andare alle armi, e che sono esentati dal servizio di leva del Pruli fossero passati nei vigili del fuoco e addetti alle opere di soccorso. Ora, per la legge, è necessario in altre regioni colpite da calamità. Con la norma approvata ieri si stabilisce che i giovani di leva sono comuni, negati agli soggetti all'obbligo di leva per gli anni dal 1975 al 1977, vengono esentati, su domanda, dai comuni, per la loro attività militare. Ugualmente esentati sono, sempre su domanda, i giovani di leva le cui famiglie abbiano subito gravi danni dagli eventi sismici.

I cittadini friulani che debbono ottemperare comunque al servizio militare, per i ruoli, su domanda, nei vigili del fuoco, e impegnati in servizio di soccorso ed in altri servizi civili.

Intimidazione del vescovo di Agrigento contro i 2 preti "del dissenso"

La vicenda dell'ONMI, carone disciolto il 31 dicembre 1975, ha ancora per sé tanti segreti. Adesso si tratta di un onere finanziario che il paese deve sopportare a spesa della competenza dello Stato e che invece è stato arbitrariamente demandato agli enti locali.

Si tratta dell'assegnamento di una parte delle risorse pubbliche messe a disposizione per il personale della discolta ONMI, da corrispondere per il periodo dal 1. ottobre 1975 al 31. dicembre 1976, in pratica una notevole somma arretrata che risale al periodo precedente allo scioglimento dell'ONMI, e che rappresenta il pagamento delle sue funzioni e del suo personale agli enti locali.

La scandalosa e menzionata direttiva è contenuta nel decreto ministeriale del 18 luglio 1976, di cui chiediamo che venga fatta una chiara ed esauriente interrogazione pre-entata dai deputati: comunisti Celesia Chiovis, Adinolfi Lombardi e Frattini.

I parlamentari del PCI domandano di conoscere le motivazioni del decreto, ravvisando in esso una violazione dell'art. 109.

PALERMO. 1.
Adducendo non meglio precisati motivi pastorali, vescovo di Palermo, monsignor Giuseppe Petralia, ha intimato al preside dell'istituto professionale di stato per l'industria e il commercio, Agostino di Noni Ricciarone, l'incasso di insegnanti e religiosi della comunità di base della sua diocesi.

I due preti sono Luigi Sferza e uno dei parroci della comunità. Il vescovo ha monsignormente invitato ad abbandonare la sua parrocchia per avere polarizzato la sua azione su una ristretta cerchia di gerarchia) ed Antonio I. Giovanni, già direttore dal periodo di massima influenza del *popolo*, dal quale era venuto estromesso dallo stesso Petralia per essersi rifiutato di far propaganda per la sua causa.

Il vescovo ha divorziato. Ricevuta copia della lettera inviata loro per conoscenza, i due preti hanno informato il preside Michele Melzasso, ma che non ha tenuto conto dell'intimidazione del vescovo.

Interventi del compagno on. Bottarelli, di Altiero Spini e del dc Granelli - Martedì la replica di Forlani

La replica del ministro Forlani concluderà martedì prossimo, alla competente commissione della Camera, il dibattito preannunciato sul bilancio sud, dicastero degli Esteri.

Proprio sull'inadeguatezza delle strutture della Farnesina, carenti in rapporto agli standard della diplomazia del nostro Paese, si sono soffermati nell'ultima seduta della commissione il compagno Bottarelli (responsabile della commissione) e Altiero Spinnelli. Il democristiano Granello (ex sottosegretario agli Esteri) ha concordato dal canto suo con la critica. Giadresco nelle conclusioni della modesta degli stanziamenti per il settore dell'emigrazione.

Un ordine del giorno del Pci presentato in commissione nel novembre 1975 e nel quale impegnava il governo ad affrontare questo problema è stato approvato. Il governo coinvolge, oltre al Parlamento, le forze politiche e organizzazioni sindacali. Bottarelli ha sottolineato la urgenza di una riforma, e, ovviamente, in seno alla commissione, il problema della riforma del ministero degli Esteri.

Bottarelli ha sottolineato altresì la necessità che, contemporaneamente al dibattito sulla riforma, vengano adottati urgentemente provvedimenti che coprano i posti previsti in organico, soprattutto in relazione alla necessità di una presenza ita-

La politica estera dell'Italia — ha osservato Bottarelli — trova difficoltà a fornire un apporto sempre più incisivo ai processi di distensione e di pacificazione, per la carenza della organizzazione della Farnesina.

Sulla inadeguatezza dei ministeri degli Esteri concorda anche la forza politica democratica, ma ha sottolineato il deputato comunista — ed essa pone sempre più in evidenza la necessità di affrontare i problemi strutturali dell'amministrazione — che «una profonda riforma, da vedere nel più generale contesto della riforma della pubblica amministrazione, riguardando

poli.

Un sottosegretario Rodolfo, una interruzione, ha precisato che quanto prima le questioni del ministero, in rapporto con i servizi, i rapporti con i servizi e delle rappresentanze all'estero e ai problemi della riforma, saranno oggetto di una riunione, che avrà luogo non a Est, della Camera, ma a parte del ministro Forlani.

Graneli, per parte sua, ha detto che, in questi giorni, si venturerà le crescenti difficoltà che, nella attuale situazione congiunturale, avranno un'importanza sempre maggiore, e ha affermato che di fronte a questi esigenze dei nostri emigrati, i mezzi finanziari dei nostri governi, sono, in modo, certamente inadeguati e non tener conto pienamente conto della povertà che esiste, forse, all'estero, e che, per questo, l'emigrazione da questa fu approvata, per il varo di un programma di legislatura.

PALERMO, 1. La nave carica d'aiuti per i combattenti palestinesi, organizzata dalla Regione Toscana e Piemonte, che raggiungerà le coste libanesi dopo aver superato il blocco navale israeliano, farà una sosta in Sicilia presso il porto di Catania. La fermata non sarà dedicata però soltanto ai soldati operanti nel territorio. In quell'occasione verrà sviluppata anche una grande mobilitazione che in queste ultime ore ha vissuto le più importanti fasi preparatorie nel quadro di una visita della delegazione dell'Olp guidata dal comandante del campo di Tizai Ali Zaatar, Abdul Mohsen.

all'estero e ai problemi della riforma, saranno oggetto di una relazione alla commissione Esteri della Camera da parte del ministro Forlani. Il ministro ha poi annunciato un ampio intervento, nel tentativo di superare le crescenti difficoltà, che, nella attuale situazione congiunturale, avranno gli italiani all'estero, ha affermato che di fronte all'«irraggiungibile» esigenza dei nostri emigrati di un maggior reddito, il bilancio 1977 si mostrano chiaramente inadeguati e non tengono pienamente conto della proposta che egli fece all'«Assemblea nazionale dell'emigrazione» da questa già approvata, per il varo di un programma di «nuova emigrazione».

Una delegazione dell'UDI, composta da Fausta Cecchini, Gioia Longo, Anita Pasqualli e Marisa Passigelli, è stata ricevuta ieri dal presidente del Senato Funfani. La delegazione ha presentato le esigenze che tra i metodi di lavoro del Senato, sia inclusa la consultazione con le associazioni femminili più rappresentative. Funfani, che è in discussione una legge che interessa in modo particolare le donne del nostro Paese, il senatore Funfani, ha risposto che il Senato ha assicurato il proprio impegno per promuovere tale forma di consultazione, che è da considerarsi utile per gli interessi della donna, e che nell'ambito delle udienze conoscitive che le commissioni parlamentari possono svolgere in base al regolamento vi-

La delegazione si è detta interessata ovviamente a tutte le leggi e, particolarmente in questo periodo, alla sollecitazione e all'approvazione della legge Carrettoni sulla parità e alla possibilità che i due rami del Parlamento addividano alla rapida approvazione di una giusta legge sull'aborto che tenga conto che esso è dramma vissuto dalle donne.

Successivamente l'UDI ha rivolto una richiesta formale alla presidenza della seconda commissione del Senato (giustizia) per essere ascoltata in merito alla legge sulla parità.

Da questi giudizi il compagno D'Alessio e il dibattito hanno fatto discendere alcune esigenze tra cui: «questo sistema deve essere capace di eleggere tra i principi e il regolamento di disciplina, per evitare il rischio che una legge buona possa essere conosciuta e non rispettata, di limitare i poteri formativi di determinati organi fissati dal Parlamento. Sarebbe perciò più opportuno un regolamento non venga varato per decreto, come

Dal nostro inviato

PADOVA, 1. «Per Anguilera Veneta la cronistoria registra il ritorno al feudalesimo. Dopo il terremoto del Friuli, la questione della Arcia del Santo può diventare una calamità nazionale». Chi ha steso il manifesto firmato dai consiglieri comunali, è andato giù pesante come è naturale per chi ha sulle spalle cinquecento anni di sacrifici e di miseria. Dieci secoli di angustia, di povertà di un intero paese per cinque secoli «feudo» della veneranda Arcia di Sant'Antonio e quindi venduto a pezzi, per difendere il caso fosse possibile anche nel ottocentesimo secolo lo abbiano — a due specie d'ori. Una specie illegale, che nessuno può più difendere, e che neppure quelli che l'hanno sottoscritta — ma che ancora non si è risciata ad annullare — posti al muro. E i signori stenti come i vassalli, i fittavoli di Anguilera uniscono altri sette anni di lotta, per diventare proprietari della loro terra dovuto, e per terra che avevano da ingannare tre generazioni.

Occorre infatti andare molto indietro nel tempo per trovare l'inizio di questa vicenda che ha per protagonisti i

tura al 1396 quando la famiglia dei principi Carrarese dona parte delle sue terre — la «veneranda Arcia del Santo» — al vescovo di Padova che aveva ricevuto per combatterlo il feroce Ezzelino da Romano. Narra infatti un cronista dell'epoca che «questi principi, che erano signori dell'Arcia di Sant'Antonio, per pagare la soldatesca, argentea e d'ori di valore di millesimo, trecento ducati ne faceva pagare a un altro signore, che era dei suoi beni che aveva all'Anguilera». Da quell'anno, questo paese della bassa padovana è diventato un feudo, di cui l'Anguilera era la «veneranda Arcia di Sant'Antonio» che col passare dei secoli si trasformò in ente pubblico. Per cinque secoli l'Arcia è rimasta proprietaria di un piccolo territorio, tra dell'Anguilera mentre i braccianti si sono trasformati in fittavoli che tentavano a vivere lavorando; i loro pieghi erano molto bassi, l'Anguilera un affitto per molto tempo in natura e solo qualche decennio in danaro.

Ma a lungo andare, queste proprietà della «veneranda Arcia di Sant'Antonio» non conveniva a padroni della «veneranda Arcia» tale che nel 1971 la presidenza dell'Ente (formata da cinque rappresentanti) ha consigliato di vendere a Padova la porzione della basilica del Santo

to e da un rappresentante del Vaticano) decise di vendere.

«Ecco apparire sulla scena due nuovi personaggi, c'era il Balzani e Corvi, del tutto sconosciuti ad Anguilera. Il primo era un contadino in strettissimi rapporti d'affari con il Vaticano. Senza che nessuno sapesse niente, Balzani e Corvi acquistano tutta la terra di Balzani e Corvi per un prezzo estremamente basso: 432.000 lire al «campo padovano» (che è 3.646 metri quadrati).

«Dopo aver pagato il prezzo, per cui per generazioni avevano coltivato quei campi, appaiono all'improvviso i Balzani e Corvi, che tentano di rivendere i terreni ai contadini a prezzi maggiorati. Inizia allora la lotta. I contadini si oppongono ad Anguilera per essere venduti i loro terreni a prezzi maggiorati nei loro diritti: la terra non poteva essere venduta a meno del prezzo di acquisto. Anguilera per essere venduto i terreni ai contadini si era servito di Balzani e Corvi, che lavoravano da cinque secoli. L'acquisto di Balzani e Corvi era stato invalidato. Corvi e Balzani avevano comprato solo alcuni appezzamenti, ma che il ministero si era permesso di vendere. Corvi chiese ad intervenire. Soltanto nel 1974 infatti il ministero si era accorto che i terreni erano compiute delle illegalità. Per giungere a questo c'era voluta la protesta di tutti i contadini, di tutti i comitati comunali, partiti, alleanze, sindacati, che tutti i contadini, i coltivatori diretti

no senatori comunisti hanno
no nostro paese. I comunisti
13 mila militari che, senza
soste, si sono prodigati e che
e prodigano per il soccorso
il ripristino dell'ordine. Ma
le zone terremotate siano r
comunisti compensi straordin
nari per il lavoro compiuto
da una grossa massa di com
per illettare sulla proposta
A 15 miliardi è stato po
portato il finanziamento sta
to. I comunisti hanno contrib
contributi a pareggio dei bi
lanci dei comuni non solo
disastri (come nel decreto
che prevede la concessione
che gravemente danneggiat
con altra norma (proposti
da senatori comunisti) si
previsione si sono sottratti
comuni — tutti i comuni —
colpiti dal sisma l'opera c
un segretario comunale.

Ma, a parte le questioni d
la scelta qualificante della
commissione speciale. Il go
verno ha stanziato un aug
mento di 10 miliardi nel fu
fondo di dotazione per Tri
ste e Gorizia, di cui i due ter
zenzi venivano destinati alla
ricostruzione abitativa. La
Commissione ha invece de
ciso che al Friuli vadano
tutti i 20 miliardi.

Ma dibattito così emerso
se anche altre questioni di
lieve qual quelle concernen
ti la garanzia che le impres
e artigiane non vengano
le sul posto e nelle im
diate vicinanze delle zone d
straste, le facilitazioni pe

Sulla inadeguatezza dei ministeri degli Esteri concordano le forze politiche democratiche. « Ha sostituito il deputato comunista — ed essa pone sempre più in evidenza la necessità di affrontare i problemi: strutturali del ministero attraverso una profonda riforma, di vedere nel più generale contesto della riforma della pubblica amministrazione.

Gli organici - ha soggiunto - vanno riportati al loro **pieno** e i funzionari meglio distribuiti, coprendo i posti vacanti e abolendo il sistema degli «accreditamenti multipli» (cioè dei dip. matci che rappresentano il paese presso diverse nazioni).

L'on. Spinelli (indipendente di sinistra) ha per parte sua osservato che la rigidità del bilancio fotografava una realtà non corrispondente alle esigenze della politica estera dell'Italia, che si svolge per canali diversi e non è più esclusiva competenza delle diplomazie.

Federico darà un'ordinata e

Una proposta di legge per mutare alcune norme dell'elezione dei rettori delle università e per prolungare la durata dei loro mandati. I proponenti sono studenti tedeschi nel Consiglio di facoltà, in quelli di Amministrazione e delle Opere pubbliche. La proposta è presentata alla Camera dal gruppo comunista.

Si tratta di un'iniziativa che mira a intervenire con tempestività su alcuni problemi che sono all'ordine del giorno in questi giorni negli atenei (elezioni dei rettori e dei loro collaboratori, i decanati, i presidi, i direttori generali, ecc.). Ma non va confusa con la più ampia e generale proposta di legge per la riforma dell'istruzione superiore che il Pci presenterà in Parlamento fra poche settimane.

L'elezione dei rettori proporzionati ai comunisti — deve dunque da un corpo elettorale più ampio di quello attuale (rispetto ai pro-

er i Rettori e d'elezione

si propone che del Corpo Accademico entrino a far parte i Consigli di facoltà, nella loro composizione più ampia, definita dal regolamento didattico, e ventidici urgenti (ordinari, incaricati stabilizzati), due rappresentanti degli assistenti di prima e seconda categoria, uno degli assegnisti) oltre a tre rappresentanti del corpo non docente.

Per i Consigli di facoltà, aggiunge la proposta, dovrebbe essere eletti con norme omogenee a quelle dei rettori.

Per quanto riguarda il secondo punto, i comuni, propongono di prolungare a un biennio la durata in carica (attualmente annuale) dei rappresentanti eletti dagli studenti. In questo modo non solo si ovverebbe alle evidenti difficoltà che l'elezione annuale introduce nella vita dei comuni, ma si darebbe anche agli eletti la possibilità di svolgere con maggior competenza e continuità il loro

che e dell'ordinamento, offrendo il modo di elezione, offrire garanzie e consentendo un rapporto diretto delle rappresentanze statali con il Parlamento nazionale anche rilevando l'urgenza di una riforma della giustizia militare. Nel Paese, nel Parlamento e nello stesso mondo militare, i doveri militari inerenti con i principi costituzionali.

La riunione di ieri — presieduta dal compagno Francesco De Ceccchi, responsabile dell'Ufficio antifascismo del CC — nel corso della quale hanno preso la parola — oltre al compagno De Ceccchi, i compagni deputati, Angiolini, Colonna, Baracetti e Corallo, il compagno senatore Arnaldo Boldrini, il senatore Nino Pardo, i deputati Cagnone, Cagno e Maciotti, e da considerarsi la prima di una serie di iniziative, che dovranno coinvolgere tutti i nostri interessati alla democratizzazione delle nostre Forze Armate.

Sergio Pardera

PARMA. Il Consiglio comunale di Parma ha eletto la nuova Giunta: alla precedente amministrata dal centro-sinistra si era dimezzata — com'è noto — nel mese di luglio per contribuire ad affermare un nuovo clima di rapporti e di confronti tra le forze politiche e le componenti sociali della città dopo la nota vicenda urbanistica.

A nuovo sindaco di Parma è stato eletto l'avvocato Antonio Cremonini del PSI. Nuovo vicesindaco è il compagno Gianni Cusini (PCI). Quattro gli assessori: PCI Leone, Zucchi, Ghirelli; Buzzi, Bianco, Guilietti e Mazoni; PSI Luigi Paschi. Autorig. Bo-

PADOVA, 1
Il procuratore della Repubblica di Padova, dottor Fausto Pannella, ha smentito di aver inviato all'on. Pannella una comunicazione giudiziaria in relazione agli incidenti di cui l'esponente radicale si era reso protagonista durante il processo a Margherita. La notizia era stata diffusa dall'«Unità» in serata e aveva provocato dichiarazioni polemiche dell'interessato. Interratto in merito, però, il procuratore ha smentito che non si confronti dell'esponente radicale sia stata stilata alcuna comunicazione giudiziaria.

a riportare la giustizia: Balzani e Corvi sono ancora proprietari di terreni e intendono mollarla. Per mesi i fittavoli e le associazioni di contadini hanno trattato (transazioni) con i proprietari (interni con Balzani e Corvi). I fittavoli erano disposti a cedere i terreni, ma costituendo un nuovo ente, istituendo loro il prezzo pagato all'Arca, oltre alle spese di registro sostenute, gli irati contadini non avrebbero neppure subìto, come previsto dalla legge.

Sabato torneranno a Padova, dove andranno da Angeli, a fare da tutti i paesi vicini, con i camion, i trattori, il corriere, per concentrarsi di nuovo a Padova, dove si possono poi sfilare per le strade della città perché si ponga la questione di come un solo pruso consuma 100 volte più di noi che da ormai da più di cinquant'anni.

Bruno Enriotti

contadini. Nel primo caso il decreto prevedeva la concessione di contributi alle industrie che si trasferivano in altre zone, indicate dalla Regione.

I comunisti hanno chiesto e ottenuto la soppressione della norma onde evitare che paesi già così duramente colpiti dalla crisi venissero privati della ricchezza del lavoro d'industria trasferite altrove.

Quanto alle ditte che debbono essere trasferite in zone a stata accolta la proposta comunista di assunzione di queste aziende le agevolazioni.

Infine, per ciò che concerne i comunisti: i comunisti non hanno contestato la FAIM, ma si sono autorizzati ad acquistare la metà delle azioni delle industrie della regione friulana colpita dal terremoto.

Antonio Di Mauro

PALERMO, 1. La nave carica d'aiuti per i combattenti palestinesi, organizzata dalla Regione Toscana e Piemonte, che raggiungerà le coste libanesi dopo aver superato il blocco navale israeliano, farà una sosta in Sicilia presso il porto di Catania. La fermata non sarà dedicata però soltanto ai soldati operanti nel territorio. In quell'occasione verrà sviluppata anche una grande mobilitazione che in queste ultime ore ha vissuto le più importanti fasi preparatorie nel quadro di una visita della delegazione dell'Olp guidata dal comandante del campo di Tal Al Zaatar, Abdul Mohsen.

all'estero e ai problemi della riforma, saranno oggetto di una relazione alla commissione Esteri della Camera da parte del ministro Forlani. Il ministro ha poi annunciato un ampio intervento, nel tentativo di superare le crescenti difficoltà, che, nella attuale situazione congiunturale, avranno gli italiani all'estero, ha affermato che di fronte all'«irraggiungibile» esigenza dei nostri emigrati, il governo ha deciso che il bilancio 1977 si mostrano chiaramente inadeguati e non tengono pienamente conto della proposta che egli fece all' Conferenza nazionale dell'emigrazione e da questa fu approvata, per il 1978, un programma di «immigrazione di massa» e di «immigrazione posticipata».

Nuovi Coupé Renault vero coupé senza rischi

SONO DESTINATI a chi vuole godersi fino in fondo il piacere di una prestigiosa sportiva senza rinunciare allo spazio e al confort di una moderna berlina. I nuovi Coupé Renault, infatti, hanno 4 veri posti.

Tre i modelli: 15TL, 15GTL, 1775S.

Due le cilindrata: 1300 e 1600. La linea filante è il miglior preludio all'inedita armonia dell'interno. Guardate i sedili: quelli posteriori accolgono due persone adulte con il massimo confort; gli anteriori (montati sulle versioni 15GTL e 1775S) hanno il poggiatesta incorporato e lo schienale



Tre versioni e due cilindrata: 1300 e 1600.

**ult: il piacere
unciare a 4 ve**


dotato di due supporti laterali regolabili su misura. Due cuscinetti flessibili sostengono le gambe all'incavo dei ginocchi facilitandone i movimenti.

Le soluzioni tecnico-costruttive sono d'avanguardia: trazione anteriore (migliore tenuta di strada e maggiore sicurezza), scocca in acciaio, freni a disco con servofreno, terza porta posteriore, equipaggiamento completo di serie (lunotto termico, alzacristalli elettrico, cristalli azzurrati).

**Renault, la marca estera
più venduta in Italia,
è sempre più competitiva.**

di un ri posti

Provate i nuovi Coupé Renault alla Concessionaria più vicina (Parigi Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione, spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7286, (00100) Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa dei nuovi Coupé Renault.

NU C

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti 